



# COMUNE DI FORMIA

*Provincia di Latina*  
*Settore 3° lavori Pubblici*

---

## MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO COMUNALE CIG 9310238B70

*Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, derivanti da attività affidate ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3*



# COMUNE DI FORMIA

*Provincia di Latina*  
*Settore 3° lavori Pubblici*

## 1. INTRODUZIONE

L'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

## 2. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati effettuati, preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, incontri tra il Committente, nella persona del Gestore del contratto ed RSPP, ed il Responsabile dell'impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di identificare le attività previste dal contratto e le interferenze che potrebbero derivare dal loro svolgimento.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

## 3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei luoghi oggetto d'intervento, dei siti aziendali e degli impianti.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

## 4. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Formia - Settore 3 LL PP
Dirigente	
Responsabile Unico del procedimento	
Tipo di attività	Manutenzioni
Indirizzo	Via Vitruvio, 198 - 04023
Partita IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
e-mail	
pec	

## 5. IMPRESA

Denominazione	
Ruolo	Appaltatore
Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
e-mail	
pec	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Datore di lavori	
Direttore Tecnico	
Capo cantiere	
RSPP	
RSL	
Medico Competente	

## 6. SIGLE E DEFINIZIONI

COMMITTENTE / AZIENDA	COMUNE DI FORMIA - SETTORE LL PP
DITTA	
ST	Servizio Tecnico
Coordinatore dell'area	
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Gestore del contratto	Il responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.
--------------	---

## 7. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
DETERMINAZIONE AVCP (ora ANAC) n.3/2008 - 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008

## 8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto d'appalto di lavori è la manutenzione del verde pubblico comunale.

Durata presunta del servizio: mesi 24 (ventiquattro mesi) a far data dal verbale di consegna del servizio e, comunque, fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione/contratto.

### 8.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo o all'interno delle aree verdi delle strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali presenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario, dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio di manutenzione del verde.

Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Tali interruzioni comporteranno l'immediata continuazione del servizio in altri siti, fino alla rimozione delle cause di interruzione.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

#### Descrizione Lavorazioni in riferimento al Capitolato Speciale di appalto:

##### a. Servizi di

- ✓ manutenzione siepi (potatura, scerbatura, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- ✓ manutenzione alberi (spollonature, diserbo formelle, controllo tutori, potatura, irrigazioni, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- ✓ raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle lavorazioni, nonché di tutti i materiali rinvenuti nelle aree a verde;
- ✓ verifica della stabilità e dello stato sanitario delle piante arboree attraverso il metodo V.T.A. e analisi dei dati, con eliminazione di eventuali situazioni di pericolo;



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

E' prevista inoltre, la fornitura, da parte della ditta aggiudicataria, dei materiali di consumo necessari alle sopradescritte operazioni, nonché in particolare di:

- gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori, il loro tagliando e manutenzione (ordinaria e straordinaria) nonché eventuale riparazione e sostituzione durante tutta la durata del contratto;
- segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al Regolamento ;
- minuterie ed accessori ;

- b. **Assistenza al personale dell'Organismo abilitato incaricato dell'effettuazione delle visite periodiche per verificare lo stato dei lavori ;**
- c. **Compiti e verifiche: la Ditta aggiudicataria dovrà verificare la conformità delle macchine e attrezzature impiegate alle norme vigenti in materia e segnalare le eventuali operazioni di manutenzione straordinaria richieste da quest'ultime e/o da nuove disposizioni di Legge nel frattempo intervenute;**

## Interferenze con l'ambiente esterno.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :
  - L'Art. 30 (segnalamento temporaneo) ;
  - L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri) ;
  - L'Art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
  - L'art. 37 (Persone al lavoro);
  - L'Art. 38 (veicoli operativi);
  - L'Art. 39 (Cantieri mobili);
  - L'Art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);
  - L'Art. 41Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
  - L'Art. 42 Strettoie e sensi unici alternati);
  - L'Art. 43 ( Deviazioni di itinerario);
3. Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli ;

## 8.2 I lavoratori dell'impresa

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono forniti dalla Ditta e aggiornati a cura RSPP dell' Azienda.

Nome e Cognome	Mansione e Qualifica



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

## 8.3 Principali attrezzature ed apparecchiature utilizzate dalla ditta:

Attrezzature	Marca	
Rasaerba a lama orizzontale semovente con o senza cesto di raccolta		
Decespugliatore		
Soffiatore / Aspiratore		
Motosega		
Autocarro		
Trattorino rasaerba		
Piattaforma aerea		
Autocarro cassonato assemblato con braccio e ragno		
Cippatrice portata e/o semovente		
Trattore agricolo munito di apparecchio trinciante posteriore e/o montato su braccio		
Scale, trabattelli e ponteggi.		

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione.

## 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI, DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE E DEI COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI

### 9.1. Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei siti dell'Azienda</li><li>RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa</li></ol>	<b>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</b> <ol style="list-style-type: none"><li>Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</li><li>A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare la fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</li></ol>
<b>CADUTE DALL'ALTO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione, di ispezione, di potatura. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere</li></ol>





# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

	condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.	dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire. Durante le operazioni di potatura su piattaforma le motoseghe utilizzate dovranno essere opportunamente ancorate per evitare la caduta accidentale delle stesse dall'alto. 2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.
<b>RISCHIO MECCANICO</b>	Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.	E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.
<b>ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE</b>	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano-braccio.	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati dell'INAIL (competenze ex ISPEL) per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.
<b>RISCHIO ELETTRICO</b>	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.	Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.
<b>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E</b>	Rischio di innesco e propagazione di incendio ; Evento connesso con maggiore probabilità a - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente	Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione. Ad operazioni ultimate, le zone interessate



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

<b>GESTIONE EMERGENZA</b>	<p>combustibili;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzo di fonti di calore;</li><li>- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li><li>- violazione del divieto di fumo;</li><li>- accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li></ul> <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.</p> <p>Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>
---------------------------	---	---

## 9.2. Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</b>	<p>E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali, ad esempio, anticrittogamici, insetticidi, diserbanti e fertilizzanti.</p>	<p><b>RISCHI INTERFERENTI E MISURE</b></p> <p>La DITTA concorda con il Committente le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.</p> <p>La DITTA deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati.</p> <p>Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.</p>
<b>INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI</b>		<p><b>RISCHIO PER TERZI</b></p> <p>Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>La DITTA concorda con il Committente le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>





# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti (ad esclusione del materiale di risulta delle operazioni di pulizia preliminare alla rasatura dei tappeti erbosi) e aree di deposito temporaneo dell'Azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della Ditta.
-----------------------------	---	--

### 9.3. Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ</b>		<b>INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI</b> La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda con l'AZIENDA le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.

### 9.4. Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI</b>	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentita solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI		Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto.
---	--	---

## 9.5. Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio.	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento.	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente
SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività.	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
MODALITA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili.	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessaria l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta, preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici

		interferenza.
--	--	---------------

## 9.6. Costi della sicurezza speciali

I costi della sicurezza diretti ed indiretti, non soggetti a ribasso d'asta, sono valutati in € 12.000,00.

## 10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei siti del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

### 10.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

all'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di **estintori**.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :
  - Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
  - **Avvertire i Vigili del Fuoco - 115**
  - Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

### 10.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

## 11. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

## 12. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza e i DVR per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il numero di aree a verde pubblico ed alberate stradali oggetto del servizio.



# COMUNE DI FORMIA

*Provincia di Latina  
Settore 3° lavori Pubblici*

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

## 13. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Datore di Lavoro Committente

\_\_\_\_\_

*cognome e nome*

\_\_\_\_\_

*data e firma*

Responsabile del Procedimento (RPE)

\_\_\_\_\_

*cognome e nome*

\_\_\_\_\_

*data e firma*

## FIRME PER ACCETTAZIONE

Datore di lavoro Appaltatore

\_\_\_\_\_

*cognome e nome*

\_\_\_\_\_

*data e firma per presa visione ed accettazione*

Rappresentante Appaltatore

\_\_\_\_\_

*cognome e nome*

\_\_\_\_\_

*Data e firma per presa visione ed accettazione*